



Segreterie Nazionali

RFI – Confronto sulla riorganizzazione della Manutenzione Infrastrutture

Nella giornata di ieri si è svolta la riunione con la Direzione Operativa Infrastrutture per proseguire il confronto sul tema della riorganizzazione del settore Manutenzione Infrastrutture.

In apertura il Direttore della DOI, a seguito della richiesta sindacale, ha fornito chiarimenti in merito all'inconveniente tecnico verificatosi lo scorso 6 maggio tra le stazioni di Roma Tiburtina e Settebagni che ha provocato notevoli disagi alla circolazione ferroviaria e alle migliaia di viaggiatori rimasti coinvolti. Dalle verifiche risulta che a determinare l'inconveniente è stata la rottura di un punto della fune portante della linea aerea a causa dello sfibramento dello stesso provocato da scariche elettriche. Il pronto intervento dei Tecnici del settore, che hanno provveduto dapprima a garantire le condizioni per la ripresa della marcia dei treni rimasti in linea e successivamente al completo ripristino della linea aerea, ha permesso di limitare i ritardi ai treni. Per questa tipologia di anomalia, difficilmente riscontrabile in quanto normalmente si verifica nella parte superiore della fune e pertanto poco visibile anche durante le visite periodiche, si sta valutando l'opportunità di utilizzare dei droni per le verifiche o, eventualmente tale modalità non fosse tecnicamente possibile, di aumentare il numero di controlli.

Da parte sindacale abbiamo sottolineato come gli inconvenienti all'infrastruttura oramai abbiano raggiunto una notevole frequenza, in particolare nell'ambito della trazione elettrica. Abbiamo, pertanto richiesto l'implementazione di sistemi di diagnostica fissa e mobile atti a prevenire le anomalie e allo stesso tempo una maggiore pianificazione di interventi di manutenzione ciclica. Abbiamo anche sollecitato che negli impianti nevralgici della rete vengano attuati interventi all'infrastruttura in grado di eliminare o mitigare le ricadute sulla circolazione in caso di inconvenienti oltre che a essere utili per una migliore fluidificazione del traffico ferroviario (Rete Snella).

A seguire il Direttore delle Risorse Umane e Organizzazione, intervenuto alla riunione, ha ribadito la necessità di definire in tempi brevi un nuovo assetto organizzativo del settore della manutenzione infrastrutture indispensabile per raggiungere gli obiettivi di sicurezza, puntualità, realizzazione di investimenti, internalizzazione di attività core, prefissati dal piano industriale. A tal fine sono state pianificate un numero ragguardevole di assunzioni con l'ingresso di una prima trincea di 2.000 Operatori Specializzati della Manutenzione Infrastrutture. Per tale motivo, l'azienda ha richiesto

di poter giungere ad un accordo attraverso un confronto serrato da concludersi entro la fine del corrente mese di maggio anticipando l'impegno a dare risposte alle istanze avanzate dal sindacato relative alle materie trattate ad oggi, dichiarando altresì che l'esigenza societaria di implementare un nuovo modello organizzativo del settore manutenzione è un obiettivo da raggiungere ad ogni costo.

Da parte sindacale abbiamo dichiarato la disponibilità a proseguire il confronto iniziando a discutere, per poi completare i ragionamenti sulle parti ancora rimaste in sospeso quali la definizione delle microstrutture del settore tecnico amministrativo delle DOIT e gli approfondimenti su tutte le strutture, comprese le Direzioni Lavori e gli orari di lavoro e l'organizzazione del Mantenimento Infrastrutture.

Pertanto, è stato definito un calendario dei prossimi incontri che inizieranno dal 22 e proseguiranno nei giorni 26 e 29 maggio.

Roma, 12 maggio 2023

Le Segreterie Nazionali

